

**Domenica 7 luglio 2024, Milano Valdese
7^ Domenica dopo Pentecoste**

Predicazione della pastora Daniela Di Carlo

Atti 8, 26-39 (Filippo e il ministro etiope)

26 Un angelo del Signore parlò a Filippo così: «Alzati e va' verso mezzogiorno, sulla via che da Gerusalemme scende a Gaza. Essa è una strada deserta». **27** Egli si alzò e partì. Ed ecco un Etiope, eunuco e ministro di Candace, regina di Etiopia, sovrintendente a tutti i tesori di lei, era venuto a Gerusalemme per adorare, **28** e ora facendo ritorno, seduto sul suo carro, stava leggendo il profeta Isaia. **29** Lo Spirito disse a Filippo: «Avvicinati e raggiungi quel carro». **30** Filippo accorse, udì che quell'uomo leggeva il profeta Isaia e gli disse: «Capisci quello che stai leggendo?» **31** Quegli rispose: «E come potrei, se nessuno mi guida?» E invitò Filippo a salire e a sedersi accanto a lui. **32** Or il passo della Scrittura che stava leggendo era questo: «Egli è stato condotto al macello come una pecora; e come un agnello che è muto davanti a colui che lo tosa, così egli non ha aperto la bocca. **33** Nella {sua} umiliazione egli fu sottratto al giudizio. Chi potrà descrivere la sua generazione? Poiché la sua vita è stata tolta dalla terra». **34** L'eunuco, rivolto a Filippo, disse: «Di chi, ti prego, dice questo il profeta? Di se stesso, oppure di un altro?» **35** Allora Filippo prese a parlare e, cominciando da questo passo della Scrittura, gli comunicò il lieto messaggio di Gesù. **36** Strada facendo giunsero a un luogo dove c'era dell'acqua. E l'eunuco disse: «Ecco dell'acqua; che cosa mi impedisce di essere battezzato?» **37** [Filippo disse: «Se tu credi con tutto il cuore, è possibile». L'eunuco rispose: «Io credo che Gesù Cristo è il Figlio di Dio».] **38** Fece fermare il carro, e discesero tutti e due nell'acqua, Filippo e l'eunuco; e Filippo lo battezzò. **39** Quando uscirono dall'acqua, lo Spirito del Signore rapì Filippo; l'eunuco non lo vide più e continuò il suo viaggio tutto allegro.

A chi è destinato l'Evangelo? Solo ad alcune determinate categorie di persone o a tutte e tutti? Questa è la domanda che si pone Luca attraverso questo testo. Il Vangelo è solo per le persone utili e sane oppure è anche per l'eunuco, cioè un maschio castrato, quindi imperfetto?

Gli eunuchi non solo non erano onorati in Israele, ma Deuteronomio 23: 1, ci dice addirittura che: *L'eunuco, a cui sono stati infranti o mutilati i genitali, non entrerà nell'assemblea del SIGNORE.*

E' questo che afferma l'ideologia abilista, cioè il fatto che se si ha un corpo o una mente diversa dalla maggioranza dell'umanità, quella persona viene percepita come difettosa. Solo il corpo-mente non disabile diventa la misura della norma, la giusta e unica via di stare al mondo. L'abilismo crea una divisione dell'umanità che si scopre composta da persone utili, quelle che producono perché sane, e quelle inutili, che non producono perché disabili.

C'è un bellissimo romanzo uscito da poco che si intitola *L'Unità* di Ninni Holmqvist, autrice svedese che ci parla di questo tema.

Un giorno di inizio primavera Dorrit, scrittrice cinquantenne single e senza figli, viene accompagnata all'Unità. D'ora in avanti vivrà lì. Quello che la accoglie è un luogo idilliaco, almeno in apparenza: una struttura all'avanguardia dotata di eleganti appartamenti immersi in splendidi giardini, dove vengono serviti elaborati pasti gourmet e ci si può dedicare alle più svariate attività. I residenti sono accomunati da una caratteristica: non hanno figli né una vita sentimentale stabile. Finalmente libera dal giudizio sociale che ha sempre percepito come un peso, Dorrit è felice di poter fare amicizia con persone come lei. Ma c'è un prezzo da pagare: gli ospiti dell'Unità, chiamati "i dispensabili", si trovano lì per un motivo ben preciso. Faranno da cavie per una serie di test farmacologici e psicologici, per cominciare, e poi doneranno i loro organi, uno per uno, fino alla cosiddetta "donazione finale". Anche loro, così, saranno utili alla società: si sacrificheranno per chi, nel mondo fuori, è genitore o ha un lavoro importante. (<https://fazieditore.it/catalogo-libri/lunita/>)

L'eunuco è come Dorrit, un dispensabile oppure è un uomo a cui spetta l'annuncio dell'Evangelo come spetterebbe anche a lei?

Intanto vediamo che la nostra storia degli Atti ci introduce al fatto che il cristianesimo è in movimento verso 4 destinazioni: Gerusalemme, Giudea, Samaria e il mondo.

La promessa di Gesù che il Vangelo sarebbe arrivato fino alla Samaria e fino ai confini della terra inizia con la missione di Filippo presso i Samaritani (8,4-25), la storia che precede immediatamente quella di Filippo e dell'eunuco etiope. I Samaritani erano persone marginali, separate dalla storia e dalla teologia della comunità ebraica. Ma Filippo va comunque in Samaria per annunciare il Vangelo; i samaritani lo accolgono e rispondono al suo messaggio con grande entusiasmo. Filippo predica quindi sino alle estremità della terra perché si pensava che l'Etiopia fosse tra le parti più lontane della terra, rispetto a Gerusalemme. In più c'era il problema che l'eunuco etiope fosse inaccettabile dal punto di vista della nazionalità, della razza e della castrazione.

Filippo ha appena concluso la sua missione in Samaria e Dio manda un angelo per dare a Filippo i suoi prossimi ordini.

L'angelo è un messaggero di Dio, ma sarà lo Spirito ad assumere il compito di guidare Filippo, prima dicendogli di unirsi al carro dell'eunuco (v. 29) e poi portandolo via alla conclusione della testimonianza di Filippo all'eunuco (v. 39).

L'Etiopia dei tempi del Nuovo Testamento era diversa dall'Etiopia moderna. Si trovava sul fiume Nilo, nella regione dell'attuale Sudan. La sua città principale era Meroe. Ai tempi dell'Antico Testamento, la regione era conosciuta come Cush.

Il popolo dell'Etiopia era nero, il che lo rendeva oggetto di curiosità, persino di fascino, da parte di greci e romani.

A quel tempo e in quel luogo, i maschi venivano castrati per essere preparati a lavorare nell'harem del re o nella sua tesoreria. Un eunuco non sarebbe stato tentato dalle mogli

del re e si credeva anche che un eunuco fosse meno tentato dal denaro di un uomo comune. Pertanto, spesso riservavano alcuni lavori importanti agli eunuchi.

L' eunuco che Filippo incontra era responsabile del tesoro della regina, occupava quindi una posizione di fiducia e potere.

Però la legge ebraica nega specificamente il diritto di conversione agli eunuchi, quindi è improbabile che quest'uomo fosse un seguace dell'ebraismo. E' interessante che mentre sedeva sul suo carro leggeva il profeta Isaia ad alta voce. Il carro è abbastanza grande da ospitare almeno due uomini, l'eunuco e Filippo. La distanza da Gerusalemme a Meroe è di circa 2.600 km; supponendo che l'eunuco seguisse il fiume Nilo una volta entrato in Egitto, il viaggio avrebbe richiesto mesi: tre facendo 32 km al giorno o sei mesi facendone 16 km, saltando naturalmente il sabato. Sia i carri che i rotoli sono costosi, prima delle macchine da stampa, tutti i documenti dovevano essere scritti a mano dagli scribi. Il fatto che quest'uomo stia viaggiando su un carro e sia in possesso di un rotolo di Isaia suggerisce che sia un uomo ricco.

Capisci quello che stai leggendo? (v. 30b), domanda Filippo.

Come potrei, se nessuno mi guida? (v. 31a). Luca ha indicato altre situazioni in cui era necessaria una guida per comprendere le Scritture. Gesù spiegò le Scritture ai suoi discepoli (Luca 24:45), e Pietro spiegò le Scritture alla folla nel suo sermone del giorno di Pentecoste (Atti 2).

Anche se la nostra storia non ne parla, Isaia ha una buona notizia per gli eunuchi e gli stranieri che non solo diventeranno figli e figlie ma riceveranno un nome eterno, che non sarà mai cancellato (Isaia 56).

Filippo gli predicò anche Gesù (v. 35) e l'eunuco rimase ammaliato al punto tale che quando giunsero vicino una sorgente d'acqua chiese a Filippo: *Che cosa mi impedisce di essere battezzato?* (v. 36b). All'eunuco è stata impedita la partecipazione ai rituali sacri a causa del suo difetto fisico, quindi la sua domanda potrebbe riflettere non solo il desiderio di essere battezzato ma anche la preoccupazione che gli possa essere nuovamente negata l'opportunità di essere battezzato e di far parte della comunità di Cristo.

E Filippo disse: Se credi con tutto il cuore è possibile. L'eunuco rispose: Io credo che Gesù Cristo è il Figlio di Dio.

I due uomini scesero entrambi nell'acqua e avvenne il battesimo per immersione e quando uscirono lo Spirito del Signore rapì Filippo (v. 39a). Il lavoro di Filippo termina qui, quindi lo Spirito lo porta al suo prossimo incarico. L'eunuco non lo vide più e proseguì il suo cammino tutto allegro. Per un uomo al quale era stata negata la piena appartenenza ad una comunità di fede, il suo battesimo diventa motivo di grande gioia.

Il Nuovo Testamento non ci dice altro su questo eunuco mentre Ireneo ed Eusebio sostengono nelle loro opere che l'eunuco divenne missionario in Etiopia.

In ogni caso il battesimo dell'eunuco risponde alla domanda iniziale: a chi è destinato l'Evangelo? Solo ad alcune determinate categorie di persone o a tutte e tutti?

A tutte e tutti persino agli eunuchi, persino a coloro che sfuggono da ogni norma, perché loro, come del resto tutte e tutti noi, nascono dall'amore di Dio. Amen